Università	Università degli Studi di LECCE
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-5 Filosofia
Nome del corso	Filosofia
Nome inglese del corso	Philosophy
Codice interno all'ateneo del corso	LB16
Il corso è	trasformazione di FILOSOFIA (LECCE) (cod 65771)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/03/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/03/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/12/2008
Data di approvazione del senato accademico	23/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.lettere.unile.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di laurea in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia deriva dall'adeguamento alle nuove classi di laurea del Corso di Laurea in Filosofia 29L, a sua volta derivato dalla trasformazione del Corso di Laurea quadriennale in Filosofia. Dal monitoraggio dei risultati conseguiti dal corso di laurea 29L è emerso che già quel corso presentava buoni requisiti di efficienza ed efficacia poiché, mediante l'accorpamento dei CFU, era già stata effettuata una consistente riduzione del numero degli esami da sostenere. Pertanto, nell'effettuare la riprogettazione, si è scelto di operare in una linea di continuità, mantenendo per quanto possibile inalterato sia il numero degli esami, sia il numero dei CFU per ciascun esame. Il corso è così progettato in modo da consentire agli studenti già iscritti vecchio ordinamento, che ne facessero richiesta, il passaggio senza debiti al nuovo corso L5.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L-5 CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea in Filosofia ex D.M. 509/99 Classe 29 nel Corso di Laurea in Filosofia ai sensi del D.M. 270/204 Classe L-5 si sviluppa lungo linee di perfetta continuità consigliate dal verificato buon livello di efficienza didattica del Corso in questione, che era stato già ristrutturato semplificandone e razionalizzandone il percorso e riducendo il numero degli esami. E' ben illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione e sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base nei SSD fondamentali dell'area filosofica, ma anche nella conoscenza di almeno una lingua dell'UE, nonché nella capacità di utilizzazione di strumenti informatici, risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico riguardanti la qualificazione dell'offerta formativa. Sono definiti in forma coerente le prospettive e gli sbocchi occupazionali e sono esposte con chiarezza le caratteristiche della prova finale, congruenti con i CFU ad essa assegnati. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso sono esposti con chiarezza e risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione
concernente la valutazione degli ordinamenti didattici relativi all'offerta formativa per l'A.A. 2009/10 ai sensi del D.M. 270/2004

Premessa. La valutazione richiesta al Nucleo di Valutazione d'Ateneo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successivi decreti di attuazione, ha ad oggetto le proposte di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo conseguenti alla progettazione della nuova offerta formativa mediante: a) trasformazione dei corsi già inseriti ai sensi del D.M. n. 509/1999; b) inserimento di nuovi corsi, in aggiunta o in sostituzione di quelli già inseriti.
Tali proposte, corredate di tutte le informazioni necessarie, devono essere inserite nel RAD, con "chiusura" da parte del Rettore entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno (art. 8 D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007), previa relazione tecnica favorevole del Nucleo di Valutazione dell'Università e parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento competente per territorio (quest'ultimo limitatamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi).
Nel RAD va, peraltro, inserita, sempre entro il 31 gennaio 2009, una breve sintesi per ciascun Corso della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione d'Ateneo.
In particolare, ai sensi dell'Allegato C al D.M. n. 544/2007, "il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta

progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009)".
Sempre a proposito di compiti e responsabilità dei Nuclei, il D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 "Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio" precisa che, per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), "ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione".
L'effettiva sussistenza delle risorse di docenza e di strutture, nonché degli altri requisiti necessari individuati dalla nuova normativa, sarà invece "accertata e garantita" dai Nuclei di Valutazione degli Atenei in fase di attivazione dei Corsi di Studio, fase nella quale il parere favorevole del Nucleo è condizione indispensabile per l'inserimento di tali Corsi di studio nell'Off.F e, pertanto, per la loro attivazione.
Coerentemente a quanto già concordato nell'incontro tenutosi a Modena il 5 novembre 2007, in occasione del Convegno sulla Valutazione della Qualità nelle Università, il CONVUI (Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane) ha condiviso una traccia di relazione alla quale i Nuclei intendono attenersi alla luce delle recenti disposizioni. In particolare, la relazione del Nucleo deve articolarsi su tre livelli: Ateneo, Facoltà o Classe e Corso di studio.
1. Riguardo al primo livello, il Nucleo esamina le strategie adottate dall'Ateneo per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica, ad esempio l'adozione di proprie Linee guida, di un sistema di Assicurazione di qualità per i Corsi di studio, di requisiti qualificanti più forti rispetto a quelli necessari.
2. A livello di Facoltà o di Classe, invece, analizza le strategie adottate individuate nei D.M. 26-7-07 e 3-7-07.
3. A livello di Corso di studio verifica che nella progettazione dei singoli Corsi si sia proceduto alla individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate.

* * * * * *

Le Linee Guida d'Ateneo ricalcano in gran parte quelle dettate dal Ministero: infatti, le linee di indirizzo proposte dal Rettore per l'avvio della prima fase concernente la "Progettazione e/o Revisione dell'Offerta formativa" per l'a.a. 2008/09 sono state recepite "a corollario" delle linee guida definite dal M.U.R. con il D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 e con il D.M. n. 362 in data 3 luglio 2007".
Il D.M. 3 luglio 2007 n. 362 di definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009 precisa che tali linee ministeriali d'indirizzo (obiettivi-azioni) non limitano l'autonomia delle Università, le quali hanno il compito di elaborare propri programmi, la cui attuazione, in termini di risultati, sarà valutata ai fini dell'allocazione delle risorse, sulla base dei parametri e degli indicatori di cui al D.M. 18 ottobre 2007, n. 506. La raccomandazione ministeriale è, pertanto, che le Università: "adottino modalità di governo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sistema e di garantire trasparenza e responsabilità (accountability); utilizzino, quale supporto alle scelte strategiche, la valutazione interna, che deve considerare anche i pareri degli studenti e delle parti interessate, anche esterne".
Tali raccomandazioni, formulate dal Ministero in relazione alla complessiva attività di programmazione strategica delle Università, devono evidentemente trovare applicazione anche in fase di programmazione annuale dell'Offerta formativa degli Atenei. In particolare, in relazione ai corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché a quelli da sopprimere, "le Università sono invitate ad orientare i loro programmi, con interventi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa". A tal fine, si precisa che "per razionalizzazione si intende l'insieme degli interventi mirati a ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi e il numero degli studenti - in modo da minimizzare i casi di sovraffollamento ed evitare la proliferazione di corsi (non specifici) con basso numero di iscritti" e "per qualificazione si intende l'insieme degli interventi mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi; le vocazioni e le tradizioni culturali e produttive del territorio; le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale". Inoltre, sempre ai sensi del D.M. n. 362/2007, "le Università sono tenute ad adottare azioni specifiche per assicurare un più stretto rapporto con la scuola secondaria superiore, con particolare riferimento ai servizi di orientamento, mirati anche a suscitare e sostenere l'interesse degli studenti per i corsi delle classi tecniche e scientifiche".
Rispondono a tali obiettivi tutte le linee di indirizzo approvate dal Senato Accademico con deliberazione n. 7 del 27 novembre 2007, così come articolate nelle seguenti tre voci:

A) Razionalizzazione dell'offerta formativa:
1. riduzione complessiva del numero dei corsi di studio;
2. bilanciamento del rapporto tra numero di corsi di studio e numero di iscritti; in questo contesto, valutare la reale necessità e l'opportunità dell'attivazione di più corsi di studio della stessa classe;
3. non proliferazione e riduzione (disattivazione) dei corsi di studio con basso numero di iscritti;
4. attivazione e rafforzamento dei corsi di studio caratterizzati da requisiti qualificanti;
5. evitare la disseminazione territoriale di sedi didattiche non coerenti con il bacino di utenza ed in assenza di stabilità delle strutture necessarie;
6. collaborazione effettiva con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione e/o revisione dei corsi di studio.

B) Qualificazione dell'offerta formativa:
1. attivazione e rafforzamento di corsi caratterizzati da minori tempi di inserimento lavorativo dei laureati;
2. attivazione e rafforzamento di corsi coerenti con la tradizione scientifica e le attività di ricerca dell'ateneo (in particolare per i corsi di laurea magistrale);
3. attivazione e rafforzamento di corsi caratterizzati da minore frammentazione degli insegnamenti e dalla presenza di docenti e studenti stranieri;
4. istituzione di un presidio di Ateneo per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio;
5. riduzione complessiva del numero di esami per corso di studio (20 per le triennali e 12 per le specialistiche/magistrali), eliminando e/o rimodulando quegli insegnamenti non coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio;
6. eventuale attivazione di curricula interni al corso di studio effettivamente necessari in funzione degli sbocchi lavorativi e degli obiettivi formativi specifici;
7. in ogni corso di studio di I livello non potranno essere erogati sotto forma di insegnamenti più di 240 CFU (180

+ 60); nei corsi di studio di I livello articolati in uno o più curricula, non potranno essere erogati sotto forma di insegnamenti, complessivamente, più di 300 CFU (180+120);
8. in ogni corso di studio di II livello non potranno essere erogati sotto forma di insegnamenti più di 150 CFU (120 + 30); nei corsi di studio di II livello articolati in uno o più curricula non potranno essere erogati sotto forma di insegnamenti, complessivamente, più di 180 CFU (120+60);
9. per quanto riguarda la Laurea Magistrale in Giurisprudenza non potranno essere erogati sotto forma di insegnamento più di 300 CFU: con ulteriori 90 CFU se il corso non è articolato in curricula e con 180 CFU se il corso è articolato in curricula.

Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti:
1. maggiore orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
2. specifici programmi di interazione con le scuole secondarie superiori;
3. test per la valutazione della preparazione iniziale;
4. corsi di recupero per gli obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi);
5. azioni volte a sostenere l'interesse degli studenti per le classi tecniche e scientifiche;
6. realizzazione di servizi via web e di e-learning;
7. monitoraggio costante e rapido della carriere degli studenti;
8. incremento, formazione e selezione dei tutor;
9. incremento delle esperienze di stage se coerenti con il percorso formativo;
10. apprendimento delle lingue straniere;
11. specifiche iniziative per gli studenti non impegnati a tempo pieno;
12. avvio e/o implementazione della formazione permanente.

Il Nucleo ha espresso il 24 gennaio 2008 un parere complessivamente favorevole riguardo alle linee di indirizzo adottate dagli Organi di Governo dell'Ateneo e formula le seguenti osservazioni.
Con riferimento agli obiettivi individuati nella "collaborazione effettiva con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione e/o revisione dei corsi di studio" (punto A.6) e nell'"attivazione e rafforzamento di corsi caratterizzati da minori tempi di inserimento lavorativo dei laureati" (punto B.1), il Nucleo non può non sottolineare che per le trasformazioni ed istituzioni di ordinamento per l'offerta formativa relativa all'A.A. 2009/10, dal RAD emerge che per alcuni Corsi elencati di seguito la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, è ferma alla fine dell'anno 2007. I Corsi in questione sono elencati di seguito:
1. Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
2. Laurea in Filosofia
3. Laurea Magistrale in Scienze della Politica
4. Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
5. Laurea Magistrale in Matematica
6. Laurea Magistrale in Valutazione di Impatto e Certificazione Ambientale

Per i restanti ordinamenti considerati in questo documento le Facoltà nella progettazione (degli ordinamenti didattici) hanno tenuto conto delle più attuali esigenze espresse di volta in volta dai vari ordini professionali, dalle aziende e dalle organizzazioni sindacali operanti nel territorio salentino.
Per quanto concerne gli indirizzi volti alla Qualificazione dell'Offerta formativa, il Nucleo, in particolare, riguardo al punto B.6), nel condividere in linea di principio l'orientamento secondo cui l'attivazione di curricula interni al Corso di studio deve essere calibrata "in funzione degli sbocchi lavorativi e degli obiettivi formativi specifici", ricorda che, tuttavia, il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 individua, tra gli obiettivi specifici da conseguire da parte degli Atenei, "una maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello". L'indirizzo dell'Ateneo va, pertanto, realizzato in maniera da non contrastare con l'obiettivo ministeriale che, come si legge nel citato decreto ministeriale, "è utile a garantire che l'offerta formativa rimanga ampia e variata e che l'accesso ad un medesimo corso di laurea magistrale risulti possibile a laureati provenienti da più corsi di laurea, anche afferenti a classi diverse, con effetti positivi anche quanto a valorizzazione dell'interdisciplinarità". D'altra parte, il Ministero raccomanda che, avvalendosi di una tale opportunità, si accerti "che all'articolazione in curricula corrisponda un'ampia base comune, garantendo omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe". A tale raccomandazione rispondono i requisiti "ulteriori" (rispetto a quanto stabilito nei documenti ministeriali) individuati sub B.7), B.8) e B.9) delle Linee guida d'Ateneo, laddove è previsto il numero massimo di crediti erogabili sotto forma di insegnamenti, rispettivamente per i Corsi di Studio di primo e di secondo livello e per la Laurea magistrale in Giurisprudenza. Rispetto a tali previsioni il Nucleo esprime, pertanto, particolare apprezzamento.
Con riferimento agli indirizzi volti al "Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti", il Nucleo, nel valutare positivamente gli indirizzi previsti, auspica "l'adozione di iniziative specifiche per favorire e sostenere gli studenti lavoratori e i lavoratori studenti, come previsto dal D.M. n. 362/2007".
Anche a tal fine, il Nucleo valuta positivamente che la deliberazione del Senato Accademico in esame statuisca espressamente, all'art. 2, che "La progettazione e/o revisione dell'Offerta formativa sarà attuata in conformità alle linee guida ministeriali (D.M. 362/2007, D.M. 386/2007, D.M. 506/2007), alle norme più propriamente didattiche (D.M. 270/2004, DD.MM. 16/03/2007, D.M. 386/2007, D.M. 544/2007)", oltre che alle linee di indirizzo dell'Ateneo.
Le proposte di trasformazione ai sensi del D.M. 270/2004 dei corsi già inseriti ex D.M. 509/1999 o di inserimento di nuovi corsi ai sensi del D.M. 270/2004 in aggiunta o in sostituzione di quelli già inseriti o le modifiche di corsi già inseriti nel RAD, anche ai fini dell'eventuale accorpamento degli stessi sono state sottoposte all'attenzione del Senato Accademico del 18 dicembre 2008.
Le credenziali di accesso per la visualizzazione degli ordinamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale approvati dalle Facoltà interessate e registrati direttamente dalle medesime Facoltà nella procedura informatica della Banca Dati RAD/DM270/2004 sono state trasmesse al Presidente del Nucleo di Valutazione per il tramite dell'Ufficio Sviluppo Offerta Formativa in data 23 dicembre 2008.
Si riporta qui di seguito la progettazione e/o revisione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2009/10 presente sul RAD, ai sensi del D.M. 270/2004.

- La Facoltà di Beni Culturali conferma per l'a.a. 2009/10 l'ordinamento didattico dei seguenti corsi:

1) Corso di laurea in Beni Culturali (classe L-1 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) Corso di laurea in Beni Archeologici (classe L-1 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) Corso di laurea in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro (classe L-43 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) Corso di laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia (classe LM-5 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) Corso di laurea magistrale in Archeologia (classe LM-2 ai sensi del D.M. 270/2004);
6) Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte (classe LM-89 ai sensi del D.M. 270/2004);
7) Corso di laurea magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro (classe LM-11 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Economia ha adottato le seguenti determinazioni:
1) modifica del Corso di laurea in Economia aziendale (classe L-18 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) modifica del Corso di laurea magistrale interfacoltà in Gestione delle attività turistiche e culturali (classe LM-49 ai sensi del D.M. 270/2004) - interfacoltà con la Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio;
3) modifica del Corso di laurea magistrale interclasse in Economia, finanza e assicurazioni (classi LM-56 e LM-16 ai sensi del D.M. 270/2004).

Inoltre, la Facoltà di Economia conferma per l'a.a. 2009/10 gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:
1) Corso di laurea in Economia e Finanza (classe L-33 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) Corso di laurea magistrale in Management Aziendale (classe LM-77 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Giurisprudenza ha confermato per l'a.a. 2009/10 gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:
1) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S ex D.M. 509/99)
2) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG-01 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Ingegneria ha adottato le seguenti determinazioni:
1) modifica del Corso di laurea in Ingegneria Industriale (classe L-9 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) modifica del Corso di laurea in Ingegneria Civile (classe L-7 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) modifica del Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe L-8 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) modifica del Corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica (classe LM-32 ai sensi del D.M. 270/2004).

Inoltre, la Facoltà di Ingegneria conferma per l'a.a. 2009/10 gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:
1) Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali (classe LM-53 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (classe LM-31 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) Corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (classe LM-27 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Ingegneria Industriale ha adottato la seguente determinazione:
1) modifica del Corso di laurea in Ingegneria Industriale (classe L-9 ai sensi del D.M. 270/2004) - interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria.

Inoltre, la Facoltà di Ingegneria Industriale conferma per l'a.a. 2009/10 l'ordinamento didattico del seguente corso:
1) Corso di laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale (classe LM-20 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Lettere e Filosofia ha adottato le seguenti determinazioni:
1) modifica del Corso di laurea in Lettere (classe L-10 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) trasformazione del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe 15 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) trasformazione del Corso di laurea in Filosofia (classe 29 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Filosofia (classe L-5 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Scritture multimediali (classe LM-65 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) modifica del Corso di laurea magistrale in Lettere moderne (classe LM-14 ai sensi del D.M. 270/2004);
6) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Scienze politiche, comunitarie e delle relazioni internazionali (classe 70/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Scienze della Politica (classe LM-62 ai sensi del D.M. 270/2004);
7) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Storia della filosofia (classe 96/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche (classe LM-78 ai sensi del D.M. 270/2004).

Inoltre, la Facoltà di Lettere e Filosofia conferma per l'A.A. 2009/10 gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:
1) Corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14 ex D.M. 509/99)
2) Corso di laurea magistrale in Lettere classiche (classe LM-15 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha adottato le seguenti determinazioni:
1) trasformazione del Corso di laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica (classe 3 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Scienze e Tecnica della Mediazione Linguistica (classe L-12 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) trasformazione e accorpamento dei Corsi di laurea in Comunicazione Linguistica Interculturale (classe 3 ex D.M. 509/99) ed in Lingue e Letterature Euromediterranee (classe 11 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea interclasse in Lingue, Letterature e Comunicazione Interculturale (classe L-11 e L-12 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) trasformazione del Corso di laurea in Lingue e Letterature Moderne Euroamericane (classe 42/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Lingue Moderne, Letterature e Traduzione Letteraria (classe LM-37 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) trasformazione del Corso di laurea in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (classe 43/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Dinamiche Interculturali e Mediazione Linguistica (classe LM-38 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) trasformazione del Corso di laurea in Traduzione Letteraria e Traduzione tecnico-scientifica (classe 104/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Traduzione tecnico-scientifica e interpretariato (classe LM-94 ai sensi del D.M. 270/2004);

- La Facoltà di Scienze della Formazione ha adottato le seguenti determinazioni:
1) trasformazione del Corso di laurea in Pedagogia dell'Infanzia (classe 18 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia (classe L-19 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) trasformazione e accorpamento dei Corsi di laurea in Pedagogia dei Processi Formativi (classe 18 ex D.M. 509/99) ed in Scienze Umane e Morali (classe 29 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici (classi L-5 e L-19 ai sensi del D.M. 270/2004);

3) trasformazione del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Scienza e tecniche psicologiche (classe L-24 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Scienze Pedagogiche (classe 87/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (classe LM-85 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Metodologia dell'intervento psicologico (classe LM-51 ai sensi del D.M. 270/2004);
6) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'educazione e fondamenti della conoscenza (classi LM-78 e LM-57 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ha adottato le seguenti determinazioni:
1) trasformazione del Corso di laurea in Ottica e Optometria (classe 25 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Ottica e Optometria (classe L-30 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) trasformazione del Corso di laurea in Fisica (classe 25 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Fisica (classe L-30 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Biologia ed ecologia costiera e marina (classe LM-6 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Biologia Umana (classe 6/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Biologia Umana (classe LM-6 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Biologia Agroalimentare e della Nutrizione (classe 6/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Biologia agro-alimentare e della nutrizione (classe LM-6 ai sensi del D.M. 270/2004);
6) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e cellulari (classe LM-9 ai sensi del D.M. 270/2004);
7) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Fisica (classe 20/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Fisica (classe LM-17 ai sensi del D.M. 270/2004);
8) istituzione del nuovo Corso di laurea magistrale in Nanotecnologie e nanoscienze (classe LM-17 ai sensi del D.M. 270/2004);
9) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Matematica (classe 45/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Matematica (classe LM-40 ai sensi del D.M. 270/2004);
10) trasformazione del Corso di laurea specialistica in Valutazione di impatto e certificazione ambientale (classe 82/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Valutazione di impatto e certificazione ambientale (classe LM-75 ai sensi del D.M. 270/2004).

Inoltre, la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. conferma per l'a.a. 2009/10 gli ordinamenti didattici dei seguenti corsi:
1) Corso di laurea in Biotecnologie (classe L-2 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) Corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L-13 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) Corso di laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente (classe L-32 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) Corso di laurea in Matematica (classe L-35 ai sensi del D.M. 270/2004).

- La Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio, ha adottato le seguenti determinazioni:
1) trasformazione del Corso di laurea in Servizio Sociale (classe 6 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Servizio Sociale (classe L-39 ai sensi del D.M. 270/2004);
2) trasformazione del Corso di laurea in Sociologia (classe 36 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea in Sociologia (classe L-40 ai sensi del D.M. 270/2004);
3) trasformazione del Corso di laurea interfacoltà in Scienze Politiche dell'Area Mediterranea (classe 15 ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea interfacoltà in Scienze Politiche dell'Area Mediterranea (classe L-36 ai sensi del D.M. 270/2004);
4) trasformazione del Corsi di laurea specialistica in Scienze della Progettazione ed Organizzazione dei Servizi Sociali (classe 57/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Progettazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (classe LM-87 ai sensi del D.M. 270/2004);
5) trasformazione del Corsi di laurea specialistica in Sociologia e Ricerca Sociale (classe 89/S ex D.M. 509/99) nel Corso di laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (classe LM-88 ai sensi del D.M. 270/2004).

Valutazione delle proposte di trasformazione o di nuova istituzione ai sensi del D.M. 270/2004 per Facoltà e per singolo corso di studio.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture (aule, laboratori, biblioteche) e la loro compatibilità con le proposte delle Facoltà relative alla progettazione e/o revisione dell'Offerta Formativa per l'a.a 2009/10 il Nucleo, in questa fase di istituzione, fa riferimento alle risorse strutturali attualmente a disposizione di ciascuna Facoltà basandosi sui dati acquisiti dal Nucleo stesso per la valutazione relativa al possesso dei requisiti minimi da parte delle Facoltà (D.M. 27 gennaio 2005, n.15 e successive modifiche ed integrazioni) ed alla verifica dei requisiti necessari dei Corsi di studio ai sensi del D.M. 270/2004 per l'Offerta Formativa a.a. 2008/09. Per quanto riguarda le risorse di docenza, invece, il Nucleo tiene conto della composizione dell'organico di ciascuna Facoltà suddiviso per ruolo/fascia e per settore scientifico-disciplinare. Il Nucleo, come previsto dal D.M. 270/2004, si riserva di verificare in fase di attivazione l'effettiva sussistenza delle strutture e delle risorse docenza, tenendo conto da una parte anche delle ulteriori risorse strutturali che l'Ateneo intende acquisire per l'a.a. 2009/10 e dall'altra dei requisiti necessari di docenza di ruolo secondo quanto disposto dal DM 544 del 31 ottobre 2007.

Facoltà di Beni Culturali
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Beni Culturali è la seguente:

Classe	Denominazione	A.A. 2008/09 Immatricolati al 20/01/2009
L1	BENI ARCHEOLOGICI	53
L1	BENI CULTURALI	39
L43	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	25
LM11	SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	15
LM2	ARCHEOLOGIA	11
LM5	ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	5
LM89	STORIA DELL'ARTE	14
Totale		162

Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Beni Culturali prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, sia dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (7) sia degli stessi ordinamenti didattici.
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Beni Culturali ha attualmente a disposizione 14 aule (il n. di aule disponibili è stato ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della Facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n Facoltà con peso pari ad 1/n), 9 laboratori e 8 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.

Inoltre l'organico della Facoltà di Beni Culturali è costituito da 69 docenti (22 ordinari, 22 associati, 24 ricercatori e 1 assistente) e la distribuzione dell'organico per settore scientifico-disciplinare è la seguente:
Organico Facoltà di Beni Culturali
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
BIO/08	0	0	1	0	1
CHIM/01	0	1	0	0	1
CHIM/02	1	0	0	0	1
FIS/07	1	1	1	0	3
ICAR/18	1	0	0	0	1
IUS/08	0	1	0	0	1
L-ANT/01	1	2	0	0	3
L-ANT/02	2	0	2	0	4
L-ANT/03	0	1	0	0	1
L-ANT/04	1	0	0	0	1
L-ANT/06	0	1	0	0	1
L-ANT/07	1	1	2	0	4
L-ANT/08	1	0	0	0	1
L-ANT/09	1	3	2	0	6
L-ANT/10	0	1	2	0	3
L-ART/01	1	1	0	0	2
L-ART/02	3	1	4	0	8
L-ART/03	0	0	1	0	1
L-ART/04	2	0	0	0	2
L-ART/05	0	1	0	0	1
L-ART/07	0	0	1	0	1
L-ART/08	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/01	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/02	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/04	0	1	1	0	2
L-FIL-LET/10	0	0	1	0	1
L-OR/05	0	1	0	0	1
L-OR/16	0	1	0	0	1
M-DEA/01	0	0	1	0	1
M-GGR/01	0	0	0	1	1
M-GGR/02	0	1	0	0	1
M-STO/01	2	0	3	0	5
M-STO/02	1	0	0	0	1
M-STO/04	1	0	1	0	2
M-STO/08	1	0	1	0	2
M-STO/09	1	0	0	0	1
totale	22	22	24	1	69

Facoltà di Economia
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Economia è la seguente:

Classe	Denominazione	A.A. 2008/09 Immatricolati al 20/01/2009
L18	ECONOMIA AZIENDALE	412
L33	ECONOMIA E FINANZA	244
LM49	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E CULTURALI	27
LM77	MANAGEMENT AZIENDALE	160
Totale		843

Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Economia prevede il mantenimento rispetto all'a.a. 2008/09, dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (5).
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Economia ha attualmente a disposizione 17 aule (il n. di aule disponibili è ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n facoltà con peso pari ad 1/n), 4 laboratori e 3 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
L'organico della Facoltà di Economia è costituito da 66 docenti (18 ordinari, 16 associati e 32 ricercatori) e la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:

Organico Facoltà di Economia
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
ING-INF/05	0	1	0	0	1
IUS/01	1	1	2	0	4
IUS/04	0	0	2	0	2
IUS/09	0	0	1	0	1
IUS/10	0	1	0	0	1
IUS/12	0	1	0	0	1
L-LIN/03	0	0	1	0	1
L-LIN/07	0	0	1	0	1
L-LIN/12	0	1	1	0	2
M-FIL/03	1	0	0	0	1
M-GGR/02	1	1	0	0	2
SECS-P/01	1	1	2	0	4
SECS-P/03	1	0	1	0	2
SECS-P/04	0	1	0	0	1
SECS-P/05	0	0	1	0	1
SECS-P/07	3	5	6	0	14
SECS-P/08	2	0	3	0	5
SECS-P/10	0	0	1	0	1
SECS-P/11	2	1	3	0	6
SECS-P/12	1	0	2	0	3
SECS-P/13	2	0	1	0	3
SECS-S/01	1	2	2	0	5
SECS-S/06	2	0	2	0	4
Totale	18	16	32	0	66

Il Nucleo ritiene che le proposte di modifica degli ordinamenti dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà presentano aspetti migliorativi e rendono più coerente il percorso didattico con gli obiettivi formativi del corso; in particolare il Nucleo reputa la proposta di modifica del Corso di Laurea magistrale interclasse Economia finanza e assicurazioni (LM-16 e LM-56) come riportato nella seguente relazione di sintesi:
L'introduzione del corso è motivata dalla necessità di ridurre numericamente le discipline e di tenere conto degli obiettivi formativi di entrambe le classi nel definire quelli specifici del corso. Il percorso che i proponenti hanno seguito è conforme alle Linee Guida Nazionali e a quelle definite dal MIUR. In particolare sono bene individuate: le esigenze formative specifiche per classi e per corso e le aspettative sia degli studenti che del territorio; sono definite le prospettive e gli sbocchi occupazionali; sono definiti analiticamente gli obiettivi di apprendimento; sono osservati i requisiti di qualità sulla base di standard europei. Sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso. Il numero dei crediti attribuito alla prova finale è coerente con gli obiettivi del corso. Il numero dei crediti attribuiti per tirocinio è in linea con gli obiettivi formativi che si perseguono.

Facoltà di Giurisprudenza
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Giurisprudenza è la seguente:

Classe	Denominazione	A.A. 2008/09 Immatricolati al 20/01/2009
LMG/01	GIURISPRUDENZA	644
22/S	GIURISPRUDENZA	120
Totale		764

Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Giurisprudenza prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, sia dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (2) sia dei relativi ordinamenti didattici.
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Giurisprudenza ha attualmente a disposizione 10,5 aule (il n. di aule disponibili è stato ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n facoltà con peso pari ad 1/n), 0 laboratori e 2 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
L'organico della Facoltà di Giurisprudenza è costituito da 64 docenti (18 ordinari, 27 associati, 18 ricercatori e 1 assistente) e la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:

Organico Facoltà di Giurisprudenza
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
IUS/01	3	3	3	0	9
IUS/02	1	1	0	0	2
IUS/04	0	2	2	0	4
IUS/05	0	1	0	0	1
IUS/07	0	1	1	0	2
IUS/08	1	0	0	0	1
IUS/09	0	2	0	1	3
IUS/10	4	3	2	0	9
IUS/11	0	1	1	0	2
IUS/12	0	1	0	0	1
IUS/13	2	0	0	0	2
IUS/14	0	1	0	0	1
IUS/15	1	2	1	0	4
IUS/16	0	2	0	0	2
IUS/17	0	4	1	0	5
IUS/18	1	0	1	0	2
IUS/19	0	0	1	0	1
IUS/20	1	1	2	0	4
IUS/21	2	1	0	0	3
SECS-P/01	1	1	1	0	3
SECS-P/07	0	0	1	0	1
SPS/03	1	0	1	0	2
totale	18	27	18	1	64

Facoltà di Ingegneria
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Ingegneria è la seguente:

Classe	Denominazione	A.A. 2008/09 Immatricolati al 20/01/2009
L7	INGEGNERIA CIVILE	137
L8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	176
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	249
LM23	INGEGNERIA CIVILE	9
LM27	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	5
LM31	INGEGNERIA GESTIONALE	15
LM32	INGEGNERIA INFORMATICA	24
LM33	INGEGNERIA MECCANICA	12
LM53	INGEGNERIA DEI MATERIALI	10
Totale		637

Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Ingegneria prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (9).
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Ingegneria ha attualmente a disposizione 27 aule (il n. di aule disponibili è stato ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n facoltà con peso pari ad 1/n), 57 laboratori e 1 biblioteca, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
L'organico della Facoltà di Ingegneria è costituito da 92 docenti (22 ordinari, 12 associati e 58 ricercatori) e la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:
Organico Facoltà di Ingegneria
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
CHIM/07	1	0	3	0	4
FIS/01	1	2	2	0	5
FIS/03	1	1	1	0	3
ICAR/02	1	0	0	0	1
ICAR/08	1	0	2	0	3
ICAR/09	0	1	1	0	2
ICAR/10	0	0	1	0	1
ING-IND/07	0	0	1	0	1
ING-IND/08	0	0	2	0	2
ING-IND/09	1	1	1	0	3
ING-IND/10	0	0	1	0	1
ING-IND/11	0	0	2	0	2
ING-IND/12	0	0	1	0	1
ING-IND/13	1	0	2	0	3
ING-IND/14	1	0	2	0	3
ING-IND/15	0	0	1	0	1
ING-IND/16	1	1	3	0	5
ING-IND/17	0	0	2	0	2
ING-IND/21	0	1	1	0	2
ING-IND/22	1	1	3	0	5
ING-IND/23	0	0	1	0	1

ING-IND/24 0 0 1 0 1
ING-IND/31 1 0 1 0 2
ING-IND/35 2 0 3 0 5
ING-INF/01 0 0 2 0 2
ING-INF/02 0 1 1 0 2
ING-INF/03 1 0 2 0 3
ING-INF/04 0 0 3 0 3
ING-INF/05 2 2 7 0 11
ING-INF/07 0 0 2 0 2
MAT/03 2 0 0 0 2
MAT/05 3 1 1 0 5
MAT/07 0 0 1 0 1
MAT/09 1 0 1 0 2
totale 22 12 58 0 92

Il Nucleo ritiene che le proposte di modifica degli ordinamenti dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà presentano aspetti migliorativi.
Facoltà di Ingegneria Industriale (Brindisi)
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Ingegneria Industriale è la seguente:

Classe Denominazione A.A. 2008/09
Immatricolati al 20/01/2009
L9 INGEGNERIA INDUSTRIALE 78
LM20 INGEGNERIA AEROSPAZIALE 3
Totale 81
Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche
La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Ingegneria Industriale prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (2).
Il Nucleo, tenendo conto della valutazione positiva sui requisiti minimi di strutture (Aule, Laboratori, Biblioteche) effettuata per l'OF a.a. 2008/09, ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili (2,5 aule, 1 biblioteca condivisa con la Facoltà di Ingegneria e 2 laboratori) siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
L'organico della Facoltà di Ingegneria Industriale è costituito da 6 docenti (3 ordinari, 2 associati, 1 ricercatore) e la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:
Organico Facoltà di Ingegneria Industriale
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009
SSD Ordinario Associato Ricercatore Assistente r.e. totale
FIS/03 1 1 0 0 2
ING-IND/06 0 0 1 0 1
ING-IND/09 1 0 0 0 1
ING-IND/23 1 0 0 0 1
MAT/03 0 1 0 0 1
totale 3 2 1 0 6

Il Nucleo ritiene che la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di studio presentata dalla Facoltà presenta aspetti migliorativi.
Facoltà di Lettere e Filosofia
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia è la seguente:
Classe Denominazione A.A. 2008/09
Immatricolati al 20/01/2009
14 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE 200
15 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 314
29 FILOSOFIA 81
35 SCIENZE SOCIALI: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SVILUPPO E NO-PROFIT 17
L10 LETTERE 162
LM14 LETTERE MODERNE 21
LM15 LETTERE CLASSICHE 11
13/S SCRITTURE GIORNALISTICHE E MULTIMEDIALITA' 41
70/S SCIENZE POLITICHE, COMUNITARIE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 77
88/S SCIENZE DELLO SVILUPPO 13
96/S STORIA DELLA FILOSOFIA 40
Totale 977
Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia prevede una riduzione, rispetto all'a.a. 2008/09, del numero complessivo di corsi istituiti da 11 a 9.
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Lettere e Filosofia ha attualmente a disposizione 18 aule (il n. di aule disponibili è stato ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n facoltà con peso pari ad 1/n), 2 laboratori e 11 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
Tenendo conto, inoltre, che l'organico della Facoltà di Lettere e Filosofia è costituito da 96 docenti (27 ordinari, 29 associati, 38 ricercatori e 2 assistenti) e che la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:
Organico Facoltà di Lettere e Filosofia
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009
SSD Ordinario Associato Ricercatore Assistente r.e. totale
IUS/13 0 0 1 0 1
IUS/20 0 0 2 0 2
L-ANT/02 1 0 1 0 2

L-ANT/03	0	1	1	0	2
L-ANT/04	0	1	0	0	1
L-ANT/05	1	0	0	0	1
L-ANT/07	0	1	1	0	2
L-FIL-LET/02	2	1	2	0	5
L-FIL-LET/04	1	0	2	0	3
L-FIL-LET/05	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/06	1	1	1	1	4
L-FIL-LET/07	1	0	0	0	1
L-FIL-LET/08	1	0	1	0	2
L-FIL-LET/10	2	0	2	0	4
L-FIL-LET/11	1	1	1	0	3
L-FIL-LET/12	1	3	0	0	4
L-FIL-LET/13	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/14	1	0	0	0	1
L-FIL-LET/15	0	1	0	0	1
L-LIN/01	0	0	1	0	1
L-LIN/03	0	0	1	1	2
L-LIN/10	1	0	1	0	2
L-OR/02	0	1	0	0	1
M-FIL/01	0	0	1	0	1
M-FIL/03	0	1	1	0	2
M-FIL/04	0	1	0	0	1
M-FIL/06	1	2	4	0	7
M-FIL/08	1	1	1	0	3
M-GGR/01	0	2	0	0	2
M-PED/01	2	1	1	0	4
M-PED/02	0	1	0	0	1
M-PED/04	0	1	0	0	1
M-PSI/01	1	0	1	0	2
M-STO/01	0	1	0	0	1
M-STO/02	1	1	1	0	3
M-STO/04	2	1	2	0	5
M-STO/05	0	1	0	0	1
M-STO/07	0	0	1	0	1
SECS-P/01	1	0	1	0	2
SECS-S/01	0	0	1	0	1
SPS/01	1	1	2	0	4
SPS/02	1	0	0	0	1
SPS/03	1	0	0	0	1
SPS/04	0	0	1	0	1
SPS/06	1	0	1	0	2
SPS/08	0	1	1	0	2
totale	27	29	38	2	96

il Nucleo ritiene che le proposte di modifica degli ordinamenti dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà presentano aspetti migliorativi;
inoltre il Nucleo valuta le proposte di trasformazione e/o accorpamento e/o istituzione dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà come riportato nelle seguenti relazioni di sintesi.

L-5 CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea in Filosofia ex D.M. 509/99 Classe 29 nel Corso di Laurea in Filosofia ai sensi del D.M. 270/204 Classe L-5 si sviluppa lungo linee di perfetta continuità consigliate dal verificato buon livello di efficienza didattica del Corso in questione, che era stato già ristrutturato semplificandone e razionalizzandone il percorso e riducendo il numero degli esami. E' ben illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione e sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base nei SSD fondamentali dell'area filosofica, ma anche nella conoscenza di almeno una lingua dell'UE, nonché nella capacità di utilizzazione di strumenti informatici, risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico riguardanti la qualificazione dell'offerta formativa. Sono definiti in forma coerente le prospettive e gli sbocchi occupazionali e sono esposte con chiarezza le caratteristiche della prova finale, congruenti con i CFU ad essa assegnati. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso sono esposti con chiarezza e risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei.

L-36 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 509/99 classe 15 nel Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ai sensi del D.M. 270/2004 Classe L-36 si sviluppa lungo linee di sostanziale continuità, consentite dal fatto che il Corso era stato già ristrutturato, ulteriormente semplificandone il percorso formativo. E' ben illustrato l'iter della trasformazione e sono sinteticamente indicate le motivazioni dell'istituzione di gruppi di affinità. Sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso. Il progetto mira ad assicurare agli studenti una generale formazione interdisciplinare e una formazione specifica nell'ambito di distinti curricula con propri obiettivi formativi: il Corso risulta articolato in indirizzi, ciascuno dei quali prevede anche lo studio di due lingue dell'UE. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra in forma coerente i risultati di apprendimento attesi, e le relative modalità di acquisizione, espressi tramite i descrittori europei, ma l'indicazione degli sbocchi professionali va meglio definita, anche perché le denominazioni impiegate comprendono l'espressione "tecnico", sconsigliata dal MIUR e dal CUN.

LM-62 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA POLITICA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Scienze Politiche, Comunitarie e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 509/99 classe 70/S nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica ai sensi del D.M. 270/204 Classe LM-62 si sviluppa lungo linee di parziale continuità, consentite dal fatto che tale Corso era stato già ristrutturato. Il progetto determina una significativa razionalizzazione dell'offerta formativa. Esso mira a coniugare interdisciplinarità e comparativismo, assicurando agli studenti approfondite conoscenze specifiche nei settori giuridico, storico, economico e politologico nell'ambito di distinti curricula: il Corso risulta articolato in indirizzi, ciascuno dei quali prevede anche lo studio di almeno una lingua dell'UE. Esso risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi, e le relative modalità di acquisizione, espressi tramite i descrittori europei. Non si deve tuttavia parlare di "debiti formativi". Inoltre il range dei CFU totali, pur considerando la presenza di curricula, risulta fuori dai parametri previsti.

LM-65 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCRITTURE MULTIMEDIALI
La nuova istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in Scritture Multimediali ai sensi del D.M. 270/204 Classe L-5 viene in parte a sostituire il corso di laurea specialistica in Scritture Giornalistiche e Multimedialità ex D.M.509/1999 Classe 13/S attivo fino al 2007/2008, di cui mantiene in parte l'impianto didattico, semplificandolo però e nel contempo qualificandolo in termini più coerenti con gli obiettivi formativi messi a fuoco nel nuovo progetto. E' ben illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione. Il nuovo progetto assicura agli studenti l'acquisizione di approfondite conoscenze teoriche e di un ampio addestramento alle diverse tipologie di scritture multimediali, con particolare riferimento alle pratiche scritturali on-line, ma anche la conoscenza di almeno una lingua dell'UE. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico riguardanti la qualificazione dell'offerta formativa. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei, e le relative modalità di acquisizione. Le condizioni curriculari richieste per l'accesso e le caratteristiche della prova finale devono essere meglio specificate.

LM-78 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Storia della Filosofia ex D.M. 509/99 classe 96/S nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche ai sensi del D.M. 270/204 Classe LM-78 si sviluppa lungo linee di perfetta continuità consentite dal verificato livello di efficienza didattica del Corso, che era stato già ristrutturato razionalizzandone il percorso e riducendo il numero degli esami. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di solide conoscenze nell'ambito della storia e delle istituzioni della filosofia risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico riguardanti la qualificazione dell'offerta formativa. Sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso e sono esposte con chiarezza le caratteristiche della prova finale, congruenti con i CFU ad essa assegnati. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra in forma chiara i risultati di apprendimento attesi, e le relative modalità di acquisizione, espressi tramite i descrittori europei. Tuttavia, gli sbocchi occupazionali vanno meglio specificati, specie per quanto attiene l'indicazione delle professioni a cui prepara il corso, tra cui compaiono figure espressamente sconsigliate' dal MIUR e dal CUN.

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è la seguente:
Classe Denominazione A.A. 2008/09
Immatricolati al 20/01/2009
11 LINGUE E LETTERATURE EUROMEDITERRANEE 148
3 COMUNICAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE 257
4 SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA 72
104/S TRADUZIONE LETTERARIA E TRADUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA 12
42/S LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE 50
43/S LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE 60
Totale 599
Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere prevede una riduzione, rispetto all'a.a. 2008/09, del numero complessivo di corsi istituiti da 6 a 5.
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a.2008/09, risulta che la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha attualmente a disposizione 14,5 aule (il n. di aule disponibili è stato ottenuto contando le aule ad uso esclusivo della facoltà con peso pari ad 1 e le aule condivise tra n facoltà con peso pari ad 1/n), 2 laboratori e 6 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
Tenendo conto, inoltre, che l'organico della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è costituito da 74 docenti (15 ordinari, 21 associati e 38 ricercatori) e che la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:

Organico Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
IUS/01	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/08	2	0	1	0	3
L-FIL-LET/09	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/10	0	3	1	0	4
L-FIL-LET/11	0	0	1	0	1
L-FIL-LET/12	2	1	0	0	3
L-LIN/01	0	1	1	0	2
L-LIN/02	0	0	1	0	1
L-LIN/03	1	1	3	0	5
L-LIN/04	0	0	1	0	1
L-LIN/05	0	1	0	0	1
L-LIN/07	0	0	2	0	2
L-LIN/09	0	0	1	0	1
L-LIN/10	2	3	2	0	7
L-LIN/11	0	0	1	0	1
L-LIN/12	2	1	4	0	7
L-LIN/13	1	0	0	0	1
L-LIN/14	0	0	2	0	2
L-LIN/18	0	0	1	0	1
L-LIN/21	1	0	2	0	3
L-OR/08	0	1	0	0	1
L-OR/12	0	0	1	0	1
L-OR/13	0	0	1	0	1
L-OR/21	0	0	1	0	1
L-OR/22	0	0	2	0	2
M-FIL/05	0	1	1	0	2
M-GGR/01	0	1	1	0	2
M-GGR/02	0	0	1	0	1
M-STO/01	1	0	0	0	1
M-STO/03	1	0	1	0	2
M-STO/04	2	3	2	0	7
M-STO/07	0	0	1	0	1
SPS/02	0	1	0	0	1
SPS/06	0	1	0	0	1
SPS/08	0	0	1	0	1
SPS/13	0	0	1	0	1
totale	15	21	38	0	74

il Nucleo valuta le proposte di trasformazione e/o accorpamento dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà come riportato nelle seguenti relazioni di sintesi.

L-11 E L-12 - CORSO DI LAUREA IN LINGUE, LETTERATURE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
Il progetto di istituzione del Corso di Laurea Interclasse in Lingue, Letterature e Comunicazione Interculturale viene a sostituire, integrandoli in un nuovo percorso formativo, il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Euromediterranee ex D.M. 509/99 Classe 11 e il Corso di Laurea in Comunicazione Linguistica Interculturale ex D.M. 509/99 Classe 3. E' ben illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione, sviluppatosi all'insegna del principio di interdisciplinarità, ai fini della formazione di due distinte figure di mediatori culturali. L'articolazione in due curricula assicura agli studenti competenze che li mettano in grado di operare all'interno di servizi e istituzioni culturali e sociali. Il Corso risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. Sono ben evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso e sono esposte con chiarezza le caratteristiche della prova finale, che forse richiederebbero un maggior numero di CFU. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi, nonché con le relative modalità di acquisizione.

L-12 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea in Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica ex D.M. 509/99 classe 3 nel Corso di Laurea in Scienze e tecnica della Mediazione Linguistica ai sensi del D.M. 270/204 Classe L-12 si è sviluppato consolidando l'offerta formativa sia nei settori linguistici sia in quelli storico-culturali. E' ben illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione anche in riferimento alle sollecitazioni provenienti dal territorio. Sono ben individuate le esigenze formative e le aspettative del nuovo percorso. Tale progetto, differenziandosi da quello relativo al Corso di Laurea Interclasse (L-11 ed L-12) istituito dalla stessa Facoltà, assicura agli studenti l'acquisizione di solide competenze di base nel campo dell'interpretazione e della traduzione in almeno due lingue straniere, tra cui l'Inglese. Esso risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. Sono evidenziate le conoscenze richieste per l'accesso e sono esposte con chiarezza le caratteristiche della prova finale, che forse richiederebbero un numero di CFU superiore ai 3 assegnati. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei.

LM-37 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE, LETTERATURE E TRADUZIONE LETTERARIA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Lingue e Letterature Moderne Euroamericane ex D.M. 509/99 Classe 42/S nel Corso di Laurea magistrale in Lingue moderne, Letterature e Traduzione Letteraria ex D.M. 270/2004 Classe LM-37, si sviluppa lungo linee di parziale continuità, ma con significativi interventi di razionalizzazione e semplificazione del percorso, riducendo il numero degli esami e dando più spazio al punteggio della prova finale. E' sinteticamente illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione e sono ben individuate le esigenze formative e le aspettative del nuovo percorso. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze ai fini dell'inserimento nel campo di attività della traduzione letteraria, risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della

classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi. Dovranno essere più puntualmente definite le caratteristiche della prova finale, anche perché ad essa viene attribuito un alto numero di CFU, ben 21.

LM-38 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DINAMICHE INTERCULTURALI E MEDIAZIONE LINGUISTICA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale ex D.M. 509/99, Classe 43/S nel Corso di Laurea magistrale in Dinamiche Interculturali e Mediazione Linguistica ex D.M. 270/2004 Classe LM-38, si sviluppa lungo linee di parziale continuità, ma con significativi interventi di razionalizzazione, riducendo il numero degli esami e dando più spazio al punteggio della prova finale. E' sinteticamente illustrato il percorso che ha condotto alla trasformazione e sono ben individuate le aspettative del nuovo percorso. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di solide competenze linguistiche, ma anche di approfondite conoscenze delle tematiche culturali, storiche e sociali delle aree delle lingue di studio, risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. Sono sinteticamente indicate le conoscenze richieste per l'accesso, mentre le caratteristiche della prova finale dovranno essere meglio specificate, specie tenuto conto dell'alto numero di CFU (21) ad essa attribuiti. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi.

LM-94 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E INTERPRETARIATO
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Traduzione Letteraria e Traduzione Tecnico-scientifica ex D.M. 509/99 classe 104/S nel Corso di Laurea Magistrale in Traduzione tecnico-scientifica e Interpretariato ai sensi del D.M. 270/204 Classe LM-94 si sviluppa razionalizzando l'offerta formativa in rapporto sia alle risorse che agli sbocchi lavorativi nel quadro della situazione nazionale e internazionale. E' ben illustrato il percorso che ha condotto a concentrare l'offerta linguistica su tre lingue, inserendo nuove discipline di orizzonte storico-culturale e aumentando i CFU per la prova finale. Tale progetto, che assicura agli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali che li mettano in grado di svolgere attività di traduzione e interpretariato entro diversi contesti, pubblici e privati, risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative. La scheda del progetto illustra le caratteristiche della figura professionale che si intende formare e risulta coerente con i risultati di apprendimento attesi.

Facoltà di Scienze della Formazione
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Scienze della Formazione è la seguente:

Classe	Denominazione	A.A. 2008/09 Immatricolati al 20/01/2009
18	PEDAGOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI	192
18	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA	420
29	SCIENZE UMANE E MORALI	41
34	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	283
18/S	FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI	21
87/S	SCIENZE PEDAGOGICHE	148
Totale		1.105

Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Scienze della Formazione prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, dello stesso numero complessivo dei corsi istituiti (6).
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a. 2008/09, risulta che la Facoltà di Scienze della Formazione ha attualmente a disposizione 16,5 aule, 12 laboratori e 3 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
Tenendo conto, inoltre, che l'organico della Facoltà di Scienze della Formazione è costituito da 56 docenti (10 ordinari, 18 associati, 28 ricercatori) e che la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:

Organico Facoltà di Scienze della Formazione
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
INF/01	0	0	1	0	1
IUS/08	0	1	0	0	1
L-ART/02	0	1	0	0	1
L-FIL-LET/10	1	1	1	0	3
L-FIL-LET/12	0	0	1	0	1
M-FIL/01	1	1	2	0	4
M-FIL/02	0	1	1	0	2
M-FIL/03	0	3	2	0	5
M-FIL/06	1	1	3	0	5
M-FIL/07	0	1	0	0	1
M-GGR/01	0	1	0	0	1

M-PED/01	0	1	0	0	1
M-PED/02	1	0	1	0	2
M-PED/03	0	0	2	0	2
M-PED/04	1	2	1	0	4
M-PSI/01	0	0	2	0	2
M-PSI/04	0	1	1	0	2
M-PSI/05	0	0	1	0	1
M-PSI/07	1	0	1	0	2
M-PSI/08	0	0	1	0	1
M-STO/01	0	1	1	0	2
M-STO/02	1	0	1	0	2
M-STO/04	1	0	0	0	1
M-STO/05	0	1	0	0	1
M-STO/08	0	0	1	0	1
MED/42	0	1	0	0	1
MED/43	1	0	1	0	2
SPS/02	1	0	0	0	1
SPS/08	0	0	2	0	2
SPS/10	0	0	1	0	1
totale	10	18	28	0	56

il Nucleo valuta le proposte di trasformazione e/o accorpamento dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà come riportato nelle seguenti relazioni di sintesi.

L-5 E L-19 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
I criteri seguiti nella trasformazione delle lauree preesistenti in Pedagogia dei processi formativi e in Scienze umane e morali ex D.M. 509/1999 nella nuova laurea interclasse Scienze della formazione e saperi filosofici ai sensi del D.M. 270/2004 sono ben delineati e le relative motivazioni ben definite. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono chiaramente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è fornita in forma esauriente, ma utilizza l'espressione "tecnico" sconsigliata dal MIUR e dal CUN. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono molto chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

L-19 - CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA DELL'INFANZIA
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Pedagogia dell'Infanzia da ordinamento 509/1999 a 270/2004 mette in evidenza il percorso seguito e le relative motivazioni. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di sufficienti competenze di base negli SSD fondamentali; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sinteticamente definiti. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati e per la loro eventuale prosecuzione degli studi è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste, sia le modalità di verifica del loro possesso. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

L-24 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZA E TECNICHE PSICOLOGICHE
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche da ordinamento 509/1999 a 270/2004 mette in evidenza il percorso seguito e le relative motivazioni. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale e contestualizzate all'ambiente specifico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe e gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono ben evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati è fornita in forma esauriente, ma utilizza l'espressione "tecnico" sconsigliata dal MIUR e dal CUN. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono molto chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

LM-51 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN METODOLOGIA DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO
Il progetto di nuova istituzione del Corso di Laurea magistrale in Metodologia dell'intervento psicologico ai sensi del D.M. 270/2004 classe LM-51 è ben illustrato e le relative motivazioni ben definite. Le esigenze formative sono state individuate preliminarmente con le organizzazioni professionali nazionali e successivamente concordate in un incontro a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono ben delineati e coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base negli SSD fondamentali; le caratteristiche della prova finale sono chiaramente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in maniera molto esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato, anche se non

vengono adeguatamente evidenziate le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la classe di riferimento. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

LM-78 E LM-57 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E FONDAMENTI DELLA CONOSCENZA
Il progetto di nuova istituzione del Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze dell'Educazione e fondamenti della conoscenza ai sensi del D.M. 270/2004 classi LM-78 ed LM-57 è ben illustrato e le relative motivazioni ben definite. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono ben evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in maniera molto esauriente, ma fa anche riferimento alla incongrua figura professionale di professore. Le politiche di accesso sono chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato, anche se non vengono evidenziate le attività di ricerca consolidate negli ambiti di riferimento. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

LM-85 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Scienze pedagogiche da ordinamento 509 a 270 è sinteticamente illustrato. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di sufficienti competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in forma abbastanza esauriente, ma individua anche una incongrua figura professionale di dirigente scolastico. Le politiche di accesso sono chiaramente definite per quanto riguarda sia le lauree triennali che permettono un accesso diretto sia i criteri per l'accesso da altre classi di laurea, per cui risulta, però, carente una precisa definizione dei requisiti curriculari richiesti. Risulta in parte carente il contesto culturale. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali:

Classe Denominazione A.A. 2008/09
Immatricolati al 20/01/2009
25 FISICA 65
25 OTTICA E OPTOMETRIA 50
L13 SCIENZE BIOLOGICHE 125
L2 BIOTECNOLOGIE 59
L32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE 51
L35 MATEMATICA 72
20/S FISICA 16
45/S MATEMATICA 21
6/S BIOLOGIA AGRO-ALIMENTARE E DELLA NUTRIZIONE 36
6/S BIOLOGIA UMANA 37
6/S ECOLOGIA 11
8/S SCIENZE BIOTECNOLOGICHE 50
82/S VALUTAZIONE DI IMPATTO E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE 22
Totale 615
Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali prevede un aumento, rispetto all'a.a. 2008/09, del numero complessivo di corsi istituiti da 13 a 14.
Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a. 2008/09, risulta che la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha attualmente a disposizione 49 aule, 34 laboratori e 3 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
Tenendo conto, inoltre, che l'organico della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è costituito da 165 docenti (45 ordinari, 50 associati, 70 ricercatori) e che la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:
Organico Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009
SSD Ordinario Associato Ricercatore Assistente r.e. totale
BIO/01 1 0 3 0 4
BIO/02 1 0 1 0 2
BIO/03 1 1 0 0 2
BIO/04 1 0 2 0 3

BIO/05	2	2	2	0	6
BIO/06	1	0	3	0	4
BIO/07	2	0	2	0	4
BIO/09	2	4	1	0	7
BIO/10	2	1	2	0	5
BIO/11	0	1	1	0	2
BIO/13	0	2	1	0	3
BIO/16	0	1	1	0	2
BIO/18	0	1	1	0	2
BIO/19	0	1	0	0	1
CHIM/01	1	0	1	0	2
CHIM/02	0	0	1	0	1
CHIM/03	1	1	2	0	4
CHIM/06	1	1	1	0	3
CHIM/12	0	0	1	0	1
FIS/01	3	5	2	0	10
FIS/02	4	4	4	0	12
FIS/03	4	2	3	0	9
FIS/04	0	3	3	0	6
FIS/05	2	3	1	0	6
FIS/06	0	2	1	0	3
FIS/07	4	2	4	0	10
GEO/04	0	1	0	0	1
GEO/10	0	0	1	0	1
GEO/11	1	1	1	0	3
INF/01	0	1	3	0	4
ING-INF/05	0	0	1	0	1
M-FIL/02	1	0	0	0	1
M-STO/05	1	0	0	0	1
MAT/02	0	2	2	0	4
MAT/03	2	2	3	0	7
MAT/04	0	2	0	0	2
MAT/05	4	3	5	0	12
MAT/06	1	0	1	0	2
MAT/07	1	0	4	0	5
MAT/08	0	0	1	0	1
MAT/09	1	0	1	0	2
MED/04	0	1	1	0	2
MED/42	0	0	2	0	2
totale	45	50	70	0	165

il Nucleo valuta le proposte di trasformazione e/o accorpamento dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà come riportato nelle seguenti relazioni di sintesi.

L-30 - CORSO DI LAUREA IN FISICA
Le motivazioni addotte per la trasformazione del Corso di Laurea in Fisica (ex DM 509/ 99 classe 25) nel Corso di Laurea in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe L-30, sono ampiamente condivisibili in quanto risulta maggiormente mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini dei settori previsti dalla classe. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con successiva ulteriore valutazione. Per la prova finale il numero di crediti attribuiti risulta adeguato.

L-30 - CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA
Le motivazioni presentate per la trasformazione del Corso di Laurea in Ottica e Optometria (ex DM 509/99 classe 25) in Corso di Laurea in Ottica e Optometria ai sensi del DM 270/2004 classe L-30 sono ampiamente motivate, risultando ancor più mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. E' ben motivata, anche con riferimento all'orizzonte nazionale, la dichiarazione di non affinità rispetto ad altro corso della stessa classe (L-30 - Corso di Laurea in Fisica). La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe e gli obiettivi specifici del Corso sono coerenti con le attività formative, a carattere prevalentemente professionalizzante, e con gli sbocchi professionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono esplicitamente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con ulteriore valutazione. Il carattere professionalizzante del Corso prevede una indispensabile attività di tirocinio presso aziende pubbliche e/o private. Per la prova finale il numero dei crediti attribuiti è adeguato.

LM-6 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA AGRO-ALIMENTARE E DELLA NUTRIZIONE
Il progetto di trasformazione del corso di laurea specialistica in Biologia agro-alimentare e della nutrizione ex DM 509/99 in corso di laurea magistrale in Biologia agro-alimentare e della nutrizione ai sensi del DM 270/04 è finalizzato a migliorare la qualità del corso di laurea magistrale, di favorire la mobilità degli studenti e di rispettare il numero massimo di esami stabilito dall'art. 4 comma 2 del DM 16 marzo 2007. La consultazione degli enti locali, del delegato provinciale dell'ordine nazionale dei Biologi e di altre figure professionali del settore ha favorito una più razionale offerta didattica. Gli obiettivi formativi qualificanti della classe e quelli specifici del corso, insieme alla descrizione del percorso formativo, sono coerenti sia con le linee guida ministeriali che con le linee guida deliberate dal Senato Accademico. Gli obiettivi formativi formulati in termini di risultati di apprendimento attesi sono descritti adeguatamente. Positiva l'attribuzione di CFU alle attività formative caratterizzanti, definita con modalità "a intervalli". Risulta eccessivo il numero di CFU attribuito alla prova finale.
Il Nucleo esprime parere di incongruità in merito all'istituzione di ben tre corsi di laurea magistrale nella stessa classe LM-6.

LM-6 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA ED ECOLOGIA COSTIERA E MARINA
La proposta di nuova istituzione del corso di LM in Biologia ed Ecologia Costiera e Marina è favorita dalla presenza in sede di adeguate competenze scientifiche nell'area culturale della biologia ed ecologia costiera e marina strettamente connesse con il mercato del lavoro e le richieste del territorio. La necessità di formare figure professionali in tale ambito è emersa anche in un apposito convegno Biologia e Società organizzato dal Consiglio Didattico in Biologia, 8-9 maggio 2008, e svoltosi con la consultazione delle istituzioni locali , del delegato provinciale dell'ordine nazionale dei Biologi ed altre figure professionali del settore. Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono in linea sia con gli obiettivi qualificanti della classe sia con gli sbocchi occupazionali e professionali indicati. Le caratteristiche della figura professionale che si vuole formare sono bene illustrate. I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino sono coerenti con il progetto. Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate in termini di CFU riferiti a tre gruppi di SSD. Risulta decisamente sovradimensionato il numero di CFU attribuito alla prova finale. Il Nucleo esprime parere di incongruità in merito all'istituzione di ben tre corsi di laurea magistrale nella stessa classe LM-6.

LM-6 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA UMANA
Il progetto di trasformazione del corso di laurea specialistica in Biologia Umana ex DM 509/99 in corso di laurea magistrale in Biologia Umana ai sensi del DM 270/04 concorre a migliorare la qualità del corso di laurea magistrale, a favorire la mobilità degli studenti e a rispettare il numero massimo di esami stabilito dall'art. 4 comma 2 del DM 16 marzo 2007. Attraverso il convegno Biologia e Società organizzato dal Consiglio Didattico in Biologia, sono state consultate le istituzioni locali, il delegato provinciale dell'ordine nazionale dei Biologi ed altre figure professionali del settore. Le conoscenze richieste per l'accesso sono indicate in termini di CFU riferiti a tre gruppi di SSD. Gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché quelli specifici del corso ed i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino sono coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Positiva l'attribuzione di CFU alle attività formative caratterizzanti, definita con modalità "a intervalli". Risulta decisamente eccessivo il numero di CFU attribuito alla prova finale. Il Nucleo esprime parere di incongruità in merito all'istituzione di ben tre corsi di laurea magistrale nella stessa classe LM-6.

LM-9 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E CELLULARI
La nuova istituzione del corso di LM in Biotecnologie molecolari e cellulari è favorita dalla presenza in sede di adeguate competenze scientifiche nell'area culturale delle biotecnologie molecolari e cellulari strettamente connesse con il mercato del lavoro e le richieste del territorio. La proposta nasce in seguito a consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni effettuate in data 11 maggio 2007, 17 dicembre 2007 e 17 aprile 2008. Le indicazioni emerse dopo tali riunioni sono state prese in attenta considerazione durante la formulazione del percorso formativo proposto nella scheda. La denominazione del corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché quelli specifici del corso ed i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino sono coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Relativamente ai criteri di accesso al corso, una commissione verificherà le conoscenze richieste prevedendo specifiche prove di ammissione. Positiva l'attribuzione dei CFU alle attività formative e ai singoli SSD, definiti con modalità "a intervalli". Sono eccessivi i CFU attribuiti alla prova finale.

LM-17 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FISICA
La trasformazione del corso di Laurea specialistica in Fisica (ex DM 509/99 classe20/S) nel Corso di Laurea magistrale in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe LM-17, risponde pienamente alle esigenze di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative, con la delineata figura professionale che si intende formare e con gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini di alcuni settori previsti dalla classe, tenuto conto dell'articolazione del Corso in diversi curricula. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate. Il numero dei crediti formativi attribuiti per la prova finale risulta sovra-dimensionato.

LM-17 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN NANOTECNOLOGIE E NANOSCIENZE
L'istituzione del corso di laurea magistrale in nanotecnologie e nanoscienze nasce dall'esigenza di fornire agli studenti un corso fortemente interdisciplinare e multidisciplinare. La necessità di tale istituzione è emersa in almeno due consultazioni con rappresentanti di vari ordini professionali. La denominazione del corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché quelli specifici del corso ed i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino sono coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso saranno specificate nel regolamento didattico; un'apposita commissione valuterà la possibilità di integrazioni formative e verificherà successivamente l'adeguatezza della preparazione, prevedendo specifiche prove di ammissione. Positiva l'attribuzione dei CFU, definiti con modalità "a intervalli", relativamente alle attività formative di base, alle attività affini o integrative, alle attività formative a scelta dello studente, alla prova finale ed ai tirocini formativi e di orientamento.

LM-40 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MATEMATICA
Il progetto di trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Matematica (ex DM 509/99 classe45/S) nel Corso di Laurea Magistrale in Matematica ai sensi del DM 270/04 classe LM-40, risponde pienamente alle esigenze di razionalizzazione e di maggiore qualificazione dell'Offerta Formativa definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali. Chiaramente delineata è la figura professionale che si intende formare. Le conoscenze richieste per l'accesso sono formulate in generale, rinviando al Regolamento Didattico del corso di Laurea Magistrale la precisazione delle modalità di verifica di idoneità per un adeguato accesso al Corso. Per quanto riguarda la prova finale, il numero dei crediti formativi ad essa attribuiti è un pò elevato.

LM-75 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN VALUTAZIONE DI IMPATTO E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
La trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Valutazione di Impatto e Certificazione Ambientale (ex DM 509/99 classe 82/S) nel Corso di Laurea Magistrale in Valutazione di Impatto e Certificazione Ambientale ai sensi del DM 270/04 classe LM-75 mira a migliorare l'efficacia e la qualità del Corso. Obiettivo del progetto di

trasformazione è quello di superare alcune criticità emerse negli anni precedenti, prospettando una chiara razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa coerentemente con le Linee Guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali. Le figure professionali previste sono ben delineate e sono di ampio spettro culturale. L'inserimento nelle attività affini di alcuni settori previsti dalla classe è culturalmente motivato. Le conoscenze richieste per l'accesso sono formulate, rinviando comunque al Regolamento didattico del Corso la precisazione delle modalità di verifica per un adeguato accesso. Risulta alquanto elevato il numero di crediti attribuiti per la prova finale.

Facoltà di Scienze Sociali Politiche e del Territorio
L'attuale Offerta Formativa della Facoltà di Scienze Sociali Politiche e del Territorio:
Classe Denominazione A.A. 2008/09
Immatricolati al 20/01/2009
15 SCIENZE POLITICHE DELL'AREA MEDITERRANEA 87
36 SOCIOLOGIA 159
6 SERVIZIO SOCIALE 175
57/S SCIENZE PER LA PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI 93
89/S SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE 67
Totale 581
Fonte dati:Ufficio Studi e Valutazione Interna - Settore Studi e Statistiche

La progettazione dell'OF per l'a.a. 2009/10 deliberata dalla Facoltà di Scienze Sociali Politiche e del Territorio prevede il mantenimento, rispetto all'a.a. 2008/09, dello stesso numero complessivo di corsi istituiti (5). Pertanto, tenendo conto che, secondo il doc 17/01 del CNVSU, il fabbisogno di aule dovrebbe essere almeno pari alla metà del numero dei corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi e tenendo conto che dal monitoraggio delle strutture effettuato per la valutazione dell'OF dell'a.a. 2008/09, risulta che la Facoltà di Scienze Sociali Politiche e del Territorio ha attualmente a disposizione 2 aule per la sede di Lecce e 5 aule per la sede di Brindisi, 2 laboratori e 2 biblioteche, il Nucleo ritiene che le risorse strutturali attualmente disponibili siano, in via di ipotesi, adeguate alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10.
Tenendo conto, inoltre, che l'organico della Facoltà di Scienze Sociali Politiche e del Territorio è costituito da 37 docenti (7 ordinari, 14 associati, 16 ricercatori) e che la distribuzione dell'organico per settore scientifico disciplinare è la seguente:

Organico Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio
fonte dati: (http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php)
dati al 14/01/2009

SSD	Ordinario	Associato	Ricercatore	Assistente r.e.	totale
IUS/01	0	1	0	0	1
L-LIN/12	0	0	1	0	1
M-DEA/01	0	0	1	0	1
M-FIL/02	0	1	0	0	1
M-FIL/03	0	0	1	0	1
M-FIL/06	0	0	1	0	1
M-GGR/01	0	1	0	0	1
M-GGR/02	0	1	0	0	1
M-PED/03	0	1	0	0	1
M-PSI/08	0	0	1	0	1
M-STO/04	1	1	0	0	2
SECS-P/01	0	1	0	0	1
SECS-P/04	1	1	0	0	2
SECS-P/07	0	1	0	0	1
SECS-P/08	0	0	1	0	1
SPS/02	1	0	0	0	1
SPS/03	1	0	0	0	1
SPS/06	1	0	0	0	1
SPS/07	0	2	7	0	9
SPS/08	1	1	3	0	5
SPS/10	0	1	0	0	1
SPS/12	1	1	0	0	2
totale	7	14	16	0	37

il Nucleo valuta le proposte di trasformazione e/o accorpamento dei Corsi di studio presentate dalla Facoltà come riportato nelle seguenti relazioni di sintesi.

L-36 - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE DELL'AREA MEDITERRANEA
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea interfacoltà in Scienze politiche dell'Area mediterranea da ordinamento 509 a 270 è sufficientemente illustrato e le relative motivazioni sinteticamente delineate. Le motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità sono abbastanza evidenziate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di buone competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono ben evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite per quanto riguarda sia i requisiti necessari, sia la loro verifica, sia infine i corsi di recupero finalizzati a colmare eventuali lacune. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

L-39 - CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Servizio sociale da ordinamento 509 a 270 è sommariamente illustrato e le relative motivazioni sinteticamente delineate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sufficientemente definiti con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati è fornita in forma abbastanza esauriente. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono chiaramente definite. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

L-40 - CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Sociologia da ordinamento 509 a 270 è sommariamente illustrato e le relative motivazioni sinteticamente indicate. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale, evidenziata nel RAD, non si riferisce alla presente laurea ma al Corso magistrale in Sociologia e ricerca sociale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso, sommariamente evidenziati, appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono evidenziate in maniera sintetica. Gli obiettivi di apprendimento sono sinteticamente definiti con riferimento al sistema dei descrittori europei. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste che le modalità di verifica del loro possesso, sono sinteticamente illustrate. Il contesto culturale, benché non troppo precisato, è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

LM-87 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea specialistico in Scienze della progettazione ed organizzazione dei servizi sociali ex D.M. 509/1999 nel Corso di Laurea magistrale in Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali è ben evidenziato e le relative motivazioni sinteticamente delineate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite per quanto riguarda sia i requisiti curriculari richiesti sia la verifica della preparazione dello studente. Risulta parzialmente carente il contesto culturale, in termini di attività di ricerca consolidate negli ambiti di riferimento. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

LM-88 - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE
Il progetto di trasformazione del corso di Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca sociale da ordinamento 509 a 270 è sommariamente delineato e le relative motivazioni sinteticamente richiamate. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso appaiono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di valide competenze di base; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sommariamente definiti, specie per quanto riguarda alcuni descrittori che risultano troppo sintetici. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono ben chiaramente definite. Risulta in parte carente il contesto culturale, in termini di attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la classe di riferimento. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del mondo del lavoro e delle professioni: Parere positivo, espresso da tutte le componenti, nel corso della apposita Tavola rotonda su "Corsi di Studio e sviluppo del territorio" - Università del Salento, Lecce, 17 dicembre 2007. In particolare, hanno espresso apprezzamento per l'impianto generale del nuovo ordinamento, che innova adeguandolo alle nuove normative un corso dalle consolidate tradizioni, sia enti pubblici, quali il Provveditorato agli Studi, sia enti privati quali case editrici e redazioni giornalistiche.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
* avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
* avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
* avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
* essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
* possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.
Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia deriva dall'adeguamento alle nuove classi di laurea del Corso di Laurea in Filosofia 29L, a sua volta derivato dalla trasformazione del Corso di Laurea quadriennale in Filosofia. Si tratta, dunque, di un corso di laurea storico, che si caratterizza per il suo impianto tradizionale, basato soprattutto su di una solida preparazione di base nell'ambito della Storia della Filosofia e delle Istituzioni di Filosofia, preparazione da conseguire anche mediante l'utilizzazione degli strumenti informatici e telematici dedicati allo specifico campo filosofico (cataloghi on-line delle biblioteche, metaopac, testi digitalizzati, ipertesti). Il percorso formativo prevede 15 esami (5 per anno) ed una prova finale consistente in un breve elaborato scritto. Nel corso del primo anno è previsto che vengano acquisite soprattutto competenze di base nell'ambito della Storia della filosofia e delle Istituzioni di filosofia, nonché le competenze linguistiche necessarie ad un approccio diretto ai classici della filosofia. Nel secondo anno il percorso formativo è incentrato soprattutto sulle Discipline storiche e sulle Discipline pedagogiche e psicologiche. Nel corso del terzo anno, dedicato al completamento della formazione di base nelle discipline filosofiche, è prevista l'acquisizione delle competenze informatiche ed è possibile la biennalizzazione di un esame, in vista della prova finale.
Il corso è progettato in linea di continuità con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche LM-78 della Facoltà di Lettere e Filosofia e si propone, stanti le normative vigenti, di offrire agli studenti, al termine del percorso quinquennale, la possibilità di accedere senza debiti formativi al concorso di ammissione alle classi A036 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) e A037 (Filosofia e Storia) delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Possedere una conoscenza generale di base della storia del pensiero filosofico e scientifico, realizzata anche attraverso lo studio di alcuni grandi classici della filosofia, ed una adeguata informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, etico, estetico, politico).Tale risultato può essere raggiunto mediante forme di didattica frontale classica e seminariale, e ad esso concorrono soprattutto le materie dei settori M-FIL.La verifica dei risultati è affidata agli esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi filosofici, delle modalità argomentative e dell'approccio ai testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio all'uso degli strumenti bibliografici tradizionali e no.Tale risultato può essere raggiunto sia mediante le forme tradizionali della didattica, sia attraverso l'offerta didattica di abilità informatiche e telematiche. La verifica è affidata sia agli esami orali, sia alla verifica pratica delle abilità informatiche acquisite.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Aver acquisito autonoma capacità critica in grado di orientarli sugli sviluppi più recenti del dibattito filosofico, anche in relazione alle problematiche dell'etica e delle sue applicazioni (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica e società, etica e comunicazione). Il conseguimento di tale risultato, da ottenersi con forme di didattica e di verifica tradizionali, è affidato soprattutto a materie dei gruppi disciplinari M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-STO/05,SPS/01, SECS-P/01, SPS/07.

Abilità comunicative (communication skills)

Avere acquisito, attraverso gli esami orali sostenuti, la capacità di riferire con chiarezza su problemi filosofici; aver acquisito, attraverso l'elaborato della prova finale, la capacità di redigere brevi testi filosofici; avere acquisito una conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, limitatamente all'ambito specifico della ricerca filosofica, per poterne adoperare gli strumenti bibliografici. Il conseguimento di tali risultati è affidato soprattutto a materie dei gruppi disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-PED, M-PSI.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Essersi impadroniti della conoscenza di base dei metodi della ricerca filosofica, nonché di sufficienti competenze per l'utilizzazione dei principali strumenti bibliografici, informatici e no, attinenti allo specifico campo filosofico. Al conseguimento ed alla verifica di tale obbiettivo concorre soprattutto la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Il titolo di ammissione è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante test d'accesso, volto ad accertare il possesso delle conoscenze basilari della logica e della filosofia.
Qualora il risultato del test d'accesso fosse negativo, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea consiste nella discussione di un breve elaborato scritto su un argomento, proposto dal candidato, relativo ad una materia di insegnamento del Corso di Studi. Durante lo svolgimento della discussione i membri della Commissione possono rivolgere al candidato tutte le interrogazioni atte ad accertare la sua preparazione, anche se non specificamente attinenti agli argomenti proposti. Nell'ambito della prova finale è previsto anche l'accertamento delle ulteriori conoscenze linguistiche, necessarie per l'utilizzazione degli specifici strumenti bibliografici in lingua originale. Nell'assegnare il voto di laurea la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati di primo livello potranno accedere ad attività professionali in diversi settori, quali l'editoria, con particolare riferimento all'ambito umanistico, le scienze cognitive, la linguistica computazionale e i sistemi d'intelligenza artificiale; inoltre potranno svolgere compiti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità "creativa", promozione culturale). Coloro i quali proseguiranno gli studi, conseguendo la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche LM-78, secondo un percorso coerente già predisposto, potranno accedere alle SSIS per insegnamento e ai dottorati di ricerca.

Il corso prepara alle professioni di

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati

Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	48 - 48
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24 - 24
Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)		**72**

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline filosofiche	M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	24 - 24
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale	36 - 36

	SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) **60**

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
INF/01 Informatica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	18 - 18

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (INF/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14)

La scelta di spostare i settori di lingua e traduzione tra le materie affini e integrative deriva dal carattere integrativo, seppur fondamentale, che le conoscenze linguistiche assumono all'interno di un corso di laurea in Filosofia, in quanto gli insegnamenti sono finalizzati soprattutto alla lettura ed alla comprensione dei testi in lingua originale e dunque ad un apprendimento soprattutto passivo.La scelta di spostare tra le attività affini e integrative il settore INF/01,previsto dal D.M. tra le attività caratterizzanti, deriva dal carattere eminentemente pratico, e quindi integrativo, che tale insegnamento assume per il Corso di Laurea

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative **30**

Note relative alle altre attività

Le ulteriori conoscenze linguistiche, per 2 CFU, sono interne alla prova finale e concernono l'utilizzazione degli specifici strumenti bibliografici in lingua originale.

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**